

Centro Interculturale Ponte ad Oriente • Bari gli eventi, le opere, gli incontri 2023



Centro Interculturale Ponte ad Oriente • Bari



Centro Interculturale Ponte d'Oriente • Bari

Il Centro Interculturale Ponte d'Oriente è nato in Bari dalla meraviglia generata in alcuni di noi dall'abbraccio tra Papa Francesco e il Patriarca Kirill –avvenuto all'aeroporto de l'Avana, a Cuba il 12 febbraio 2016- che si è tramutato ben presto in esperienza di amicizia e in un nuovo inizio: un evento così inaspettato e sorprendente da suscitare una riscoperta della libertà di incontro e di movimento verso il destino di tutti gli uomini, a cominciare da coloro che ci sono più prossimi nella quotidianità.

Rigenerati da questo avvenimento, è stato immediato e affascinante scoprire la numerosa e significativa presenza nella nostra città di Bari, delle diverse comunità ortodosse, a noi accomunate dalla venerazione al santo patrono Nicola.

L'amicizia e la condivisione che ne sono scaturite ci hanno permesso di cominciare a ***“guardare ad Oriente”*** con il desiderio di conoscerne tutta la bellezza generata dalla straordinaria molteplicità delle esperienze che, nel rispetto delle reciproche appartenenze, sia nel Levante che nel mondo occidentale, hanno per protagonista comune san Nicola.

Questa amicizia, animata nell'esperienza quotidiana da una dimensione missionaria ed ecumenica, è scaturita secondo modalità imprevedibili, gesti gratuiti di accoglienza, di ascolto, di preghiera, di condivisione accaduti in tanti incontri e fatti volti ad approfondire e riscoprire, pur nella diversità delle provenienze e delle flessioni spirituali il medesimo cuore e il desiderio comune che ci rende uomini appartenenti allo stesso destino.

Inoltre i ripetuti abbracci di Papa Francesco con le varie comunità ecclesia-

li presenti nel bacino del Mediterraneo (e non solo) durante gli incontri avvenuti a Bari il 7 luglio 2018 e il 23 febbraio 2020 e specificatamente rivolti a tutte le Chiese che seguono la tradizione orientale quali:

la Chiesa di Costantinopoli e il Patriarcato ecumenico, di Grecia, il Patriarcato greco ortodosso di Alessandria e di tutta l'Africa; il Patriarcato della Sede di San Marco di Alessandria, il Patriarcato Siro ortodosso di Antiochia e di tutto l'Oriente, il Patriarcato Supremo (e Catholicos) di tutti gli Armeni, la Chiesa Nea Giustiniana e di tutta Cipro, il Patriarcato della Chiesa Assira dell'Oriente; la Chiesa evangelica luterana in Giordania e Terra Santa; la Chiesa Catholicos di Cilicia degli Armeni, il Patriarcato greco ortodosso di Gerusalemme, di Georgia, di Albania, del Kosovo, di Bulgaria, di Serbia, di Montenegro, di Romania, di Ochrid nella Macedonia del Nord, della Russia, dell'Ucraina, ne hanno rappresentato il suggello, incessantemente vivo e vitale sotto l'amorevole sguardo di San Nicola che, da questa città, continua anche oggi a unire misteriosamente i popoli del Levante e quelli occidentali.

Il Centro (CIPO), fondato da uomini e donne di buona volontà, inseriti in diversi contesti della società civile è aperto ai fedeli di qualsiasi confessione religiosa o non, è autonomo e libero di aderire e condividere qualsiasi occasione di interazione e di dialogo.

I membri dell'associazione riconoscono il grande cammino vissuto e condiviso dalla Chiesa Cattolica nel corso degli ultimi 60 anni: un percorso inimmaginabile - per ampiezza e profondità - relativamente alla comprensione della natura dei rapporti con le Chiese Orientali, che si è concretizzato nei documenti: *Unitatis Redintegratio* e *Orientalium Ecclesiarum*, del Concilio Vaticano II ; nelle encicliche *Ut unum sint* e *Orientale lumen* di San Giovanni Paolo II e - più recentemente - nel Vademecum ecumenico dal titolo *Il Vescovo e l'unità dei Cristiani*.

Questo cammino è stato segnato per sempre dalla grande profezia di San Giovanni Paolo II: ***“un'espressione che ho più volte adoperato trova il suo motivo più profondo: la Chiesa deve respirare con i suoi due polmoni!”*** (*Ut unum sint* e *Orientale lumen*).

Le modalità più connaturali dell'opera, nell'obiettivo di vivere il riverbero dell'abbraccio fondante, sono: le relazioni, i rapporti, l'accoglienza, la

condivisione, gli scambi di esperienze e i progetti di integrazione culturali, religiosi e sociali.

Gli ambiti delle azioni sussidiarie più connaturali all'opera del CIPO sono quindi educative e formative e riguardano le tradizioni e culture dei popoli cristiani nei diversi ambiti di conoscenza: letteratura, arte, musica, storia, religioni e filosofia.

Nel suo operare il CIPO si propone di ripercorrere il metodo che attinge dall'esperienza e testimonianza di Padre Romano Scalfi e di Russia Cristiana: l'ecumenismo vissuto come "offerta di una sincera amicizia in Cristo", concetto che trova la sua verifica e il criterio guida dell'immedesimazione personale nell'accoglienza e dall'incontro fraterno che nasce dalla fede e si attua nel desiderio di contribuire a quell'aspirazione all'Unità che è anch'essa opera dello Spirito Santo (L. Giussani).

Centro
Interculturale
Ponte
ad Oriente
Bari

gli eventi,
le opere,
gli incontri

1. Mostra
Metropolita Antonij di Suroz. Per me vivere è Cristo
09.12.2017
2. Mostra
San Nicola dei Russi e dei Baresi
29.05.2018
3. Giornata di studio
L'architettura del Complesso monumentale della Chiesa Russa di Bari
12.09.2019
4. Eventi culturali che non si sono potuti realizzare per l'epidemia di Covid
marzo 2020
5. Incontro
Lo sguardo dell'infinito nel dramma dell'oggi. La religiosità della Chiesa orientale nella tradizione dell'icona.
08.04.2021
6. Mostra Virtuale
San Nicola il Taumaturgo. Ieri e oggi
25.05.2021
7. Festival Biarch.
Conferenza
Storia ed Architettura del Complesso Monumentale della Chiesa Russa di Bari
17.09.2021
8. Incontro
Incontrare e guardare l'iconografia di San Nicola nella tradizione ortodossa romena. Ieri e oggi
07.12.2021
9. PCTO. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
Progetto culturale storico iconografico:
Mostra *Per me vivere è Cristo* dedicata alla vita e l'opera del metropolita Antonij di Surož
Settembre 2021 / Aprile 2022
10. PCTO. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
Alla scoperta della cultura russa in terra di Bari. Mostra *Per me vivere è Cristo* dedicata alla vita e l'opera del metropolita Antonij di Surož
Settembre / Dicembre 2021
11. *Una grande storia ci precede. Visita Guidata Monopoli*
02.10.2021
12. Presentazione del libro-calendario "*Le vie del Mediterraneo. Icone tra Venezia e Bisanzio*" e *l'oggi del Mediterraneo*
10.03.2022
13. Evento culturale che non si è potuto realizzare, che coincide con l'avvio della invasione Russa in Ucraina.
marzo 2022
14. Presentazione del libro
Sulla soglia della coscienza
26.04.2022
15. *Una grande storia ci precede. Visita Guidata Gravina di Puglia*
02.06.2022
16. Presentazione del libro
Un compito eccezionale e rischioso
19.07.2022
17. Incontro
Il bene sia con voi oggi. Vasilij Grossman e la Madonna Sistina di Raffaello.
23.11.2022
18. Incontro
Iconografia bizantina di San Nicola in Puglia.
7.12.2022
19. *Per la pace e l'unità dei cristiani. Inno acatisto a San Nicola il Taumaturgo. Basilica di San Nicola.*
26.12.2022
20. Incontro
La guerra in Ucraina e la profezia della Pace.
3.03.2023
21. Incontro
Sulle sponde del Mediterraneo: Tolleranza e indifferenza o incontro e dialogo.
19.04.2023
22. Mostra
San Nicola il Taumaturgo luce di pace per i popoli d'Oriente e di Occidente. Opere artistiche dei bambini e dei ragazzi di San Pietroburgo
22/25.05.2023
23. *Una grande storia ci precede. Incontrare e guardare le icone della tradizione bizantina nel Mezzogiorno d'Italia*
17.09.2023
24. Mostra
Uomini nonostante tutto. Testimonianze da Memorial
28/10 • 11/11 2023
25. PCTO. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
Progetto storico culturale:
Mostra *Uomini nonostante tutto. Testimonianze da Memorial*
Settembre / Dicembre 2023
26. *Per la pace e l'unità dei cristiani. Inno acatisto a San Nicola il Taumaturgo. Basilica di San Nicola.*
26.12.2023
27. Concerto di Natale
Risplende nella notte una gran luce.
28.12.2023
28. Lettera aperta
marzo 2024
29. Presentazione del libro
Manzoni tra Mosca e Kiev. I Promessi Sposi e il mistero della storia
29.05.2024
30. PCTO. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
Progetto storico culturale
Mostra "*San Nicola Taumaturgo luce di pace per i popoli d'Oriente e di Occidente. Opere artistiche dei bambini e dei ragazzi di San Pietroburgo*"
Maggio / Dicembre 2024
31. Incontro
Fratelli tutti. L'inesauribile speranza per un bene infinito di pace.
23.11.2024
32. Concerto di Natale
Risplende nella notte una gran luce.
29.12.2024
33. *Per la pace e l'unità dei cristiani. Inno acatisto a San Nicola il Taumaturgo.*
26.12.2024

gli eventi,
le opere,
gli incontri
2023

20. Incontro

La guerra in Ucraina e la profezia della Pace

3.03.2023

Vivere e camminare per la “Profezia della Pace” A chi giova e dove conduce?

Elena Mazzola, Presidente della ONG Emmaus di Karkiv in Ucraina, tornata forzosamente in Italia in seguito allo scoppio della guerra insieme ai giovani della Comunità da lei fondata, sarà presente il 3 marzo alle 19.30 presso la Parrocchia della Resurrezione in via Caldarola 30 a Bari con alcuni giovani ucraini della comunità Emmaus rifugiati in Italia, a raccontare l'esperienza di cui sono protagonisti.

Nel frastuono quotidiano degli scontri armati, che continuano a generare profondi e terribili sconvolgimenti, gli oltre quaranta ragazzi fuggiti con Elena in Italia sperano nella pace per poter tornare a casa. Questa fiduciosa attesa è alimentata dall'aiuto a favore di chi è rimasto ma soprattutto dalla testimonianza di persone che, malgrado abbiano subito la pesantissima violenza della guerra nelle loro vite e nei loro affetti, hanno accolto l'invito del Papa al dialogo come strumento di superamento delle divisioni, dei conflitti e, in particolare, di questo conflitto che ha ormai superato un anno di

durata (24 febbraio 2022).

Questa guerra, come altre tante, richiama le nostre guerre quotidiane che fanno meno fracasso ma che ci lasciano nella confusione, nello scetticismo e nella solitudine e assottigliando in noi la speranza, incrementano la tentazione di voler essere lasciati in pace in modo da poter continuare a coltivare senza angoscia la nostra indifferenza.

La testimonianza di persone reali come Tanja, nata con una leggera forma di disabilità e cresciuta in un orfanotrofio a causa di vicende familiari drammatiche, che è riuscita a perdonare l'uomo che ha ucciso sua madre e ha trovato nella comunità Emmaus una ragione non solo per vivere, ma per dire che qui ha scoperto la profezia della pace, realtà che nasce e cresce grazie della presenza di Dio tra noi, ne è la luminosa dimostrazione.

Questa e altre sono le disarmanti attestazioni che desideriamo incontrare insieme a Elena e ai suoi “ragazzi” per conoscere e vivere nel nostro quotidiano la profezia della pace, tanto auspicata e sostenuta, in modo ragionevole e realistico, da Papa Francesco.

Bari, 27.02.2023

Comunione e Liberazione di Bari

Centro Interculturale
Ponte ad Oriente • Bari



ONG Emmaus
Ucraina

L'amore di Tanja



**Venerdì 3 marzo 2023
ore 19.30**

**Parrocchia
della Resurrezione
Via Caldarola, 30 Bari**

intervengono

ELENA MAZZOLA
Presidente della ONG
Emmaus, Kaharkiv, Ucraina
**I RAGAZZI DELLA
COMUNITÀ EMMAUS
RIFUGIATI IN ITALIA**

LA GUERRA IN UCRAINA E LA «PROFEZIA PER LA PACE»

Vi invito ad accompagnarvi nella preghiera per la pace: «Cristo, Signore della pace, il mondo sempre più violento e guerriero mi spaventa davvero, lo dico davvero: mi spaventa» (Francesco, Udienza di Comunione e Liberazione, 15 ottobre 2022)

Desideriamo sostenere con valore lo sforzo che papa Francesco sta compiendo per trovare una via che ponga fine al terribile conflitto in Ucraina, che è una parte di quella orrenda guerra mondiale così crudele» (13 novembre 2022) sulla quale il Santo Padre sta ponendo da tempo e senza risparmiarsi la sua preoccupata attenzione.

LA RICERCA INSTANCABILE DELLA PACE

Niente è più conforme dello pace all'aspirazione profonda del cuore dell'uomo. Essa è un ideale che non può mai cessare di essere perseguito e che non è ingiusto o astratto: il Pace fa i conti con l'umanità nella sua intenzione, con le sue miserie e le sue menzogne, la sua avidità e la sua pretesa di dominio; e allo stesso tempo sono, i popoli e le nazioni, occorre fare di tutto perché la guerra non sia l'ultima parola e la politica non si trasformi fatalmente nella prosecuzione della guerra con altri mezzi. L'Europa, che è stata a lungo il luogo forse più bellicista del pianeta, nell'ultima fase della sua storia ha mostrato - pur con tanti limiti e drammatiche ricadute - che ciò è possibile.

NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA

Il lavoro per la pace si svolge sempre nel equo e on, deve essere accompagnato dalla consapevolezza dei fatti e delle circostanze che caratterizzano la situazione. In questo senso non sono ammissibili dubbi sull'attribuzione delle responsabilità della guerra di aggressione all'Ucraina, così come sul fatto che non vi può essere vera pace senza giustizia.

Vediamo con preoccupazione profilarsi due rischi contrapposti da una parte, che lo smarrimento e la paura prodotti da una guerra vicina e sempre più violenta, non conducano a desiderare la pace, ma soltanto di essere esclusi in pace dall'altra, che il necessario sostegno al popolo ucraino possa ridursi a strumento di manipolazione in conflitto (Francesco, 15 settembre 2022).

Comunione e Liberazione di Bari

comunione e liberazione

Lettere

BARI. IL VOLTO PIÙ UMANO DELLA PACE

Una settimana di incontri e testimonianze in Puglia per gli amici ucraini della ong Emmaus, profughi in Italia. Tra i tanti dialoghi accaduti, uno in particolare: quello con padre Emmanuel. Che, commosso, ha scritto un messaggio

15.03.2023

Un corso di aggiornamento per insegnanti ad Altamura è stata l'occasione per chiedere a Elena Mazzola di venire qualche giorno in Puglia con alcuni dei suoi amici per incontrare e raccontare di sé, dell'Ucraina e dell'esperienza di Emmaus, l'opera di accoglienza per orfani e disabili ucraini.

Un vero "tour de force" tra banchi di scuola, saloni parrocchiali e aule scolastiche che ha permesso a tanti amici di vedere incarnato in un'esperienza viva l'invito rivoltoci da Papa Francesco a vivere con lui la "profezia per la pace".

In particolare, poco prima della partenza di Elena, è accaduto un incontro imprevisto. Il sabato sera, dopo aver partecipato alla messa nella Basilica di San Nicola insieme ad alcuni amici, Elena ha conosciuto padre Emmanuel Albano, domenicano e docente di Patrologia alla Facoltà Teologica Pugliese, oltre che direttore del Centro ecumenico "P. Salvatore Manna" presso la stessa basilica. Pieno di domande, ha dialogato con Elena in modo appassionato, e alla fine le ha detto: «Noi siamo aiutati ad abbracciare tutto questo perché c'è Uno che prima di noi è salito in Croce. E gli amici ucraini si sentono compresi solo a questo livello, come dice la lettera del Santo Padre Francesco al popolo ucraino, che guarda e ascolta ogni giorno il dolore di un intero popolo».

Nicola, Bari

Padre Emmanuel ha inviato, poi, un messaggio per ringraziare di quanto aveva visto e vissuto. Ecco le sue parole:

Rimanete umani

«Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo" e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli» (Mt 5,43-44).

Non c'è luce più grande che le parole di Gesù. E non c'è condizione migliore per vedere la luce che quando si è nelle tenebre. E forse quanto più le tenebre sono fitte, tanto più la bellezza della luce mostra la sua invincibile forza.

Il dolore che giunge a noi - oggi più forte - da vicino e da lontano provoca continuamente. Provoca a una risposta. Provoca riflessioni. Provoca l'azione. Spesso provoca mostrando

l'impotenza di chi non è in grado di spostare i grandi equilibri. E per questo tenta di disperazione. Di inazione. Di insensibilità. Di morte. Anche se di una morte lenta. Inconsapevole. Paralizzante.

Di fronte a tale scenario le parole di Gesù abbagliano. Faro di speranza in situazioni dolorosamente difficili. Ingrovigliate. Complesse. All'uomo insolubili. Di fronte a tale insolubilità il Maestro di Galilea dice «*rimanete umani*». Anzi, di più. *Crescete* in umanità. *Di fronte* al dolore che disumanizza rimanete umani. *A fianco* del dolore che strazia il fratello e la sorella siate ancora più umani. E la vostra umanità curerà - si prenderà cura - della ferita. Almeno la lenirà un po'. L'umanità vi permetterà - almeno un po' - di *vedere* il dolore dell'altro. Di sintonizzarvi con lui. E di *farvi capire* dal dolore che lo abita. Anche con una lingua che divide. Anche tra culture lontanissime. Anche con abitudini che spostano lontano. Rimanete umani anche di fronte a chi procura dolore. Perché la vostra umanità è il modo migliore per parlare alla sua sordità. Per aprire i suoi occhi rabbuiati. Magari da dolore passato. Oppure da lontane convinzioni. Rimanete umani. Perché l'umanità faccia breccia. Unica voce che può veramente insinuarsi. Sgretolando - foss'anche poco a poco - i muri che le ragionevoli riflessioni non cessano di innalzare da ogni parte. Rimanete umani. Con la convinzione che tutti *siamo* umani. E neanche troppo in fondo. Anche di fronte alla voce che spinge a credere il contrario. Tutti *siamo* umani. Nessuno escluso. Tutti abbiamo il più potente organo di comunicazione: il cuore. Nella fiducia, incrollabile, che esso è creato dal Padre comune. Che «fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti». Senza mai cessare di *re-cordare* che tutti sono fratelli. Chi non dimentica rimane umano. E, sforzandosi di esserlo sempre più, incontra Colui che dell'umanità ha mostrato il volto più... umano. Con fraterna e sincera riconoscenza per la testimonianza ricevuta questa sera.

padre Emmanuel, Bari

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

21. Incontro

Sulle sponde del Mediterraneo:

Tolleranza e indifferenza o incontro e dialogo

19.04.2023

Comunicato Stampa

Sulle sponde del Mediterraneo:

“Tolleranza e indifferenza o

Incontro e dialogo”

Il 19 aprile 2023 a Bari alle ore 20, presso la Basilica di Santa Fara in Via Gen. N. Bello-mo 94, Sala San Francesco, si terrà l'incontro: “Sulle sponde del Mediterraneo: tolleranza e indifferenza o incontro e dialogo?” Promosso dal Centro Interculturale Ponte ad Oriente (CIPO), in collaborazione con il Centro Culturale di Bari, l'Università degli Studi di Bari A. Moro-Dipartimento di Scienze Politiche e con il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC).

Interverrà padre Adrien Candiard, OP membro dell'Istituto Domenicano di Studi orientali del Cairo, Egitto, e autore del volume: “Tolleranza? Meglio il dialogo”, edito dalla Libreria Editrice Vaticana. Dopo i saluti di Domenico Donatelli, Rettore e Parroco della Basilica di Santa Fara, di Gaetano Dammacco del Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC) e di Roberta Santoro, docente dell'Università degli Studi di Bari A. Moro-Dipartimento di Scienze Politiche, presenterà l'Autore Maria Graziella Belloli, Presidente del Centro Interculturale Ponte ad Oriente di Bari (CIPO). Modererà l'incontro Giancarlo Colacicco, Docente del Liceo Scientifico “Galileo Galilei” di Bitonto.

Il titolo dato al colloquio rispecchia una domanda forse tra le più pressanti per l'uomo contemporaneo, specie in questi

ultimi anni di “immigrazione selvaggia” (Camera dei deputati, seduta del 13 maggio 2008) di profughi attraverso il Mediterraneo e di conseguente dibattito sul ruolo dell'Europa e della sua tradizionale accoglienza sia in campo religioso che civile.

Alla luce di tali constatazioni il CIPO ha inteso organizzare un momento di riflessione sui temi esposti nel libro di Adrien Candiard proprio a Bari, città tradizionalmente nota con l'affermazione: “di vocazione ecumenica”, dove incontro e dialogo diventano circostanza storica e tradizioni e culture del mediterraneo da millenni si intersecano.

Questa prerogativa della città di Bari induce alla necessità di mettere a fuoco e far crescere in ognuno dei suoi abitanti la consapevolezza che la presenza dell'altro, con la sua diversità di cultura, tradizioni, confessioni e religioni, è una grande opportunità per l'accrescimento di ciascuno e della collettività in cui viviamo.

Illuminanti in tal senso sono le affermazioni di padre Candiard nel suo libro riguardo la Chiesa e il suo ruolo in questa contingenza: «La Chiesa non può e non deve porsi come insegnante di regole, ma aiutare tutti ad ascoltare la voce di Dio senza cadere nella tentazione di sostituirsi a Lui. Considerando che ragioni storiche fondano una atavica diffidenza tra cristiani e musulmani, l'essere protagonista del continuo dialogo e confronto con essi, mi fa sentire al centro della missione della Chiesa: in questa missione consiste il mio coraggio di dire “io”».

Bari 12.04.2023 Ufficio stampa CIPO



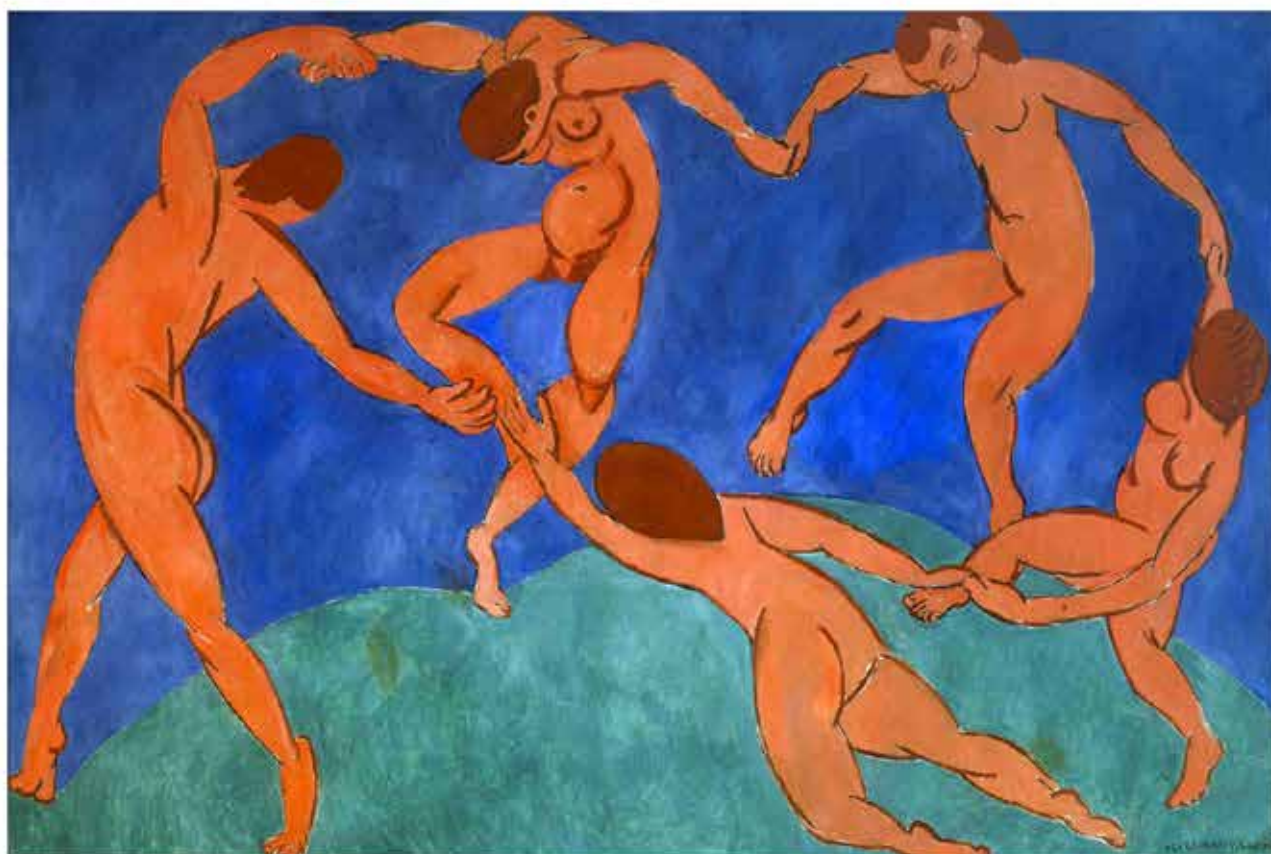
**Centro Interculturale
Ponte ad Oriente • Bari**

**mercoledì 19 aprile
ore 20**

**Basilica Parrocchia
Santa Fara**

**Sala S. Francesco
via Gen. N. Bellomo 94, Bari**

**SULLE SPONDE
DEL MEDITERRANEO:
TOLLERANZA
E INDIFFERENZA
O INCONTRO E DIALOGO**



saluti

DOMENICO DONATELLI

Rettore - Parroco
Basilica Santa Fara

GAETANO DAMMACCO

Professore universitario MEIC, Bari

ROBERTA SANTORO

Professore universitario Uniba
Dipartimento Scienze Politiche

introduce

**MARIAGRAZIELLA
BELLOLI**

Presidente Centro
Interculturale
Ponte ad Oriente • Bari

modera

GIANCARLO COLACICCO

Docente Liceo Scientifico
"Galileo Galilei", Bitonto

interviene

ADRIEN CANDIARD OP

membro dell'Istituto
Domenicano
di Studi Orientali,
Cairo, Egitto

Autore del libro

**"Tolleranza?
Meglio il dialogo"**
Libreria Editrice Vaticana



UniBa

UNIVERSITÀ
DOLCE-STYLI
DI KAO
ALONG TRUNG



DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE



MOVIMENTO ECCLESIALE
DI IMPEGNO CULTURALE



LIBRERIA
EDITRICE
VATICANA

YouTube Centro Interculturale Ponte ad Oriente Bari <https://www.youtube.com/channel/UCwVHMSYdCWuEfsfOpwwKV-w>

22. Mostra

*San Nicola Taumaturgo luce di pace
per i popoli d'Oriente e di Occidente.*

*Opere artistiche dei bambini
e dei ragazzi di San Pietroburgo*

22/25.05.2023

Bari e San Pietroburgo uniti nel nome di San Nicola

Comunicato Stampa

I Lunedì 22 maggio 2023 nella Chiesa del Gesù, Vico Gesuiti 17, nel centro storico di Bari verrà inaugurata la mostra a cura del Centro Interculturale Ponte ad Oriente (CIPO)

San Nicola Taumaturgo luce di pace per i popoli d'Oriente e di Occidente Opere artistiche dei bambini e dei ragazzi di San Pietroburgo

Dopo i saluti delle: Prof.ssa Cinzia Carnevale, Delegata OEESG di Bari-Bitonto, Dott.ssa Fiorella Caradonna Moscatelli, Componente del Consiglio direttivo del CIPO, Dott.ssa Ines Pierucci, Assessore alla cultura del Comune di Bari, e di Padre Giovanni Distanti, Priore della basilica pontificia di San Nicola: sono previsti gli interventi della Maestra d'arte Marianna Nikol'skaya del Centro Etnoculturale Kitezhgrad di San Pietroburgo, di Monsignor Filippo Santoro, Arcivescovo metropolitano di Taranto, e di Monsignor Paolo Pezzi, Arcivescovo Metropolitano della Chiesa della Madre di Dio in Mosca. La

mostra sarà presentata dalla Dott.ssa Serebella Varrese, Dirigente scolastico dell'IC Japigia 2, Torre a Mare, dalla Prof.ssa Chiara Troccoli Previati, Docente di Storia dell'arte nel Liceo Classico "D. Cirillo" in Bari e dal Dott. Michail Talalay, Storico della cultura russa.

Il CIPO, Centro Interculturale Ponte ad Oriente, nasce a Bari, città caratterizzata da una particolare vocazione verso l'Oriente e il Mediterraneo de inita dal carisma del Santo Patrono Nicola di Myra, del quale ivi si conservano le reliquie, che ha ricoperto sin dai primi secoli del Cristianesimo il ruolo di "ponte" da e verso l'Oriente. Proprio dal carisma del Santo, che, tradizionalmente, "ama gli stranieri e protegge i pellegrini", nasce l'opera del CIPO che vuole essere ecumenica e missionaria e volge il suo sguardo verso i popoli e le civiltà dell'Europa orientale, del Mediterraneo e del Vicino Oriente.

Il Centro Etnoculturale Kitezhgrad di San Pietroburgo, accoglie bambini dai cinque anni all'adolescenza, grazie ai suoi programmi didattici, offre ai bambini la possibilità di aprirsi ai significati e alla saggezza della tradizione culturale russa e dei miti misteriosi e antichi dei popoli del

mondo attraverso la polifonia in uno spazio etnico - culturale di diversi paesi ed epoche in diverse forme di arte: la pittura, i tessuti, la ceramica, il teatro mitologico, il folclore vocale, la danza, la tessitura e la conoscenza dell'etnografia e della storia religiosa. La sua collaborazione con il CIPO è ormai plurennale e alcune delle opere visibili nella mostra, realizzate dal laboratorio delle Belle Arti sono state esposte nel 2017 a San Pietroburgo e nel maggio 2018 nel Convitto Nazionale Domenico Cirillo di Bari.

La figura di San Nicola, soggetto di questa mostra, è comune sia al mondo cattolico che a quello ortodosso, e il Santo in tutti i gesti della Sua vita, evoca una Luce che dall'intimo si irradia nella quotidianità e attrae a sé per la Sua bellezza e purezza. Tale Luce, che viene da Dio trova in Lui il suo compimento

trasformandosi sempre in dono di Pace, la stessa pace che Papa Francesco non rifugge occasione per invocare. Il CIPO con questo evento intende raccogliere questa supplica e, grazie alla purezza degli sguardi dei piccoli artisti, trasmetterla al pubblico sotto forma di Arte e Bellezza.

La Mostra ha quindi in sé la volontà di diventare un "avvenimento" di incontro e lo stupore che "trasuda" da queste opere fa sì che la nostra comune domanda di pace trovi in essa il suo pieno compimento.

L'esposizione sarà visitabile nei giorni 23-24-25 maggio dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30.

Info e prenotazioni:
ponteadoriente.bari@gmail.com.



**Centro
Interculturale
Ponte ad Oriente • Bari**



**CENTRO
ETNOCULTURALE
KITEZHGRAD
SAN PIETROBURGO**

Bari • Chiesa del Gesù
Vico Gesuiti, 17 Centro storico

Inaugurazione della Mostra

SAN NICOLA TAUMATURGO

**LUCE DI PACE PER I POPOLI
D'ORIENTE E D'OCCIDENTE**

22 maggio 2023 • ore 11.30

**Opere artistiche dei bambini
e ragazzi di San Pietroburgo**



saluti

Prof.ssa Cinzia Carnevale
Delegata OESSG di Bari-Bitonto

**Dott.ssa Fiorella Caradonna
Moscatelli**
Componente del consiglio direttivo CIPO Bari

Padre Giovanni Distanti
Priore della Basilica Pontificia di San Nicola

Dott.ssa Ines Pierucci
Assessore alla Cultura Comune di Bari

presentazione della Mostra

Dott.ssa Serenella Varrese
Dirigente Scolastico IC Japigia 2 • Torre a Mare

Prof.ssa Chiara Troccoli Previati
*Docente Storia dell'Arte
Liceo Classico "D. Cirillo" Bari*

Dott. Michail Talalay
Storico delle tradizioni della cultura Russa

interverranno

Maestra Marianna Nikol'skaya
*Maestra d'Arte Centro Etnoculturale "Kitezhgrad"
San Pietroburgo*

Mons. Filippo Santoro
Arcivescovo Metropolita di Taranto

Mons. Paolo Pezzi
*Arcivescovo Metropolita della Chiesa
della Madre di Dio in Mosca*

Visite guidate dal 23 al 25 maggio
dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30
info e prenotazioni: ponteoriente.bari@gmail.com
tel 347 6303100 • 329 3173061

 **YouTube** Centro Interculturale Ponte ad Oriente Bari
<https://www.youtube.com/channel/UCwVHMSYdCWuEfSf0pwKV-w>

con il Patrocinio di



Associazione
di Volontariato
Opera San Nicola
onlus



Video messaggio Marianna Nikol'skaya Anatolievna

Дорогие друзья! Я рада приветствовать вас из Петербурга! Я рада, что образ Святого Чудотворца Николая объединяет нас и вдохновляет на новые проекты и контакты. В это непростое время мы не оставляем попыток сохранить добрые человеческие чувства, возвращённые любовью к нашему общему Святому – Святителю Николаю. Чудотворец, призывающий нас к любви и вере, присутствует всюду и везде, всюду, где есть верующие и боголюбивые семьи, неважно какой они веры – католической или православной. Для наших детей и для всех нас особенно ценно, что именно сейчас мы призываем Святого Николая, чтобы призвать народы к миру. Когда мы с детьми – учащимися Этнокультурного Центра Китежград, рисовали портреты святого и сцены из его жизни, ситуация в мире была совсем другой. Сейчас мир стал ещё более опасным. Нам всем нужна Божья помощь. Поэтому эта выставка является ещё одним явлением коллективной молитвы и приношением святому. Меня не перестаёт удивлять, как точно и как тонко написаны пояснительные тексты. Удивительное проникновение в природу детского восприятия. Я безмерна благодарна всем	Cari amici! Sono felice di darvi il benvenuto da San Pietroburgo! Sono felice che l'immagine del Santo miracoloso Nicholas ci unisca e ci ispiri a nuovi progetti e contatti. In questo momento difficile, non abbandoniamo il tentativo di preservare i buoni sentimenti umani nutriti dall'amore per il nostro Comune San Nicola. Il miracoloso che ci chiama all'amore e alla fede è presente ovunque e ovunque, ovunque ci siano credenti e famiglie amanti di Dio, non importa di quale fede siano – cattolica o ortodossa. È particolarmente prezioso per i nostri figli e per tutti noi che in questo momento invochiamo San Nicola per chiamare le nazioni alla pace. Quando io e i bambini, studenti del Centro etnoculturale di Kitezhgrad abbiamo disegnato i ritratti del Santo e scene della sua vita, la situazione nel mondo era molto diversa. Ora il mondo è diventato ancora più pericoloso. Abbiamo tutti bisogno dell'aiuto di Dio. Questa mostra è quindi un altro fenomeno di preghiera collettiva e offerta al Santo. Non smette mai di stupirmi di quanto siano accuratamente e sottilmente scritti i testi esplicativi. Incredibile penetrazione nella natura della percezione dei bambini. Sono immensamente grato a tutte le persone
--	---

неравнодушным людям, всем организаторам этой выставки! Микеле Д,Альба, Михаилу Талалаю, Фьорелле Карадонне Москателли, Кьяре Трокколли и всем тем, кто к этому причастен в той или иной степени. Фиорелла и Кьяра очень хорошо донесли те мысли и те чувства, которые наши дети часто интуитивно вкладывали в свои работы. Они правильно поняли и спокойствие, исходящее от святого, и всепрощающий взгляд, и озарённое светом его лицо. Как внимательно наши итальянские друзья рассмотрели детские картины! Они заметили и выражения лиц трёх сестёр, и монахов на колокольне, и маму с дочкой, идущую к храму, и бережное перенесение мощей в Бари. Очень правильное было замечание, что сам святой покровительствовало перенесению мощей в Бари. И теперь, по прошествии веков, мы согласны с этой великой миссией. И мы благодарны барийцам за сохранение величайшей святыни христианского мира – мощей Святителя Николая. Как глоток свежего воздуха для каждого христианина – прикосновение к святым мощам Николая. В наших планах было привезти юных художников к базилике Святого Николая в Бари. Но увы, обстоятельства выше нас. Пандемия, а затем и нынешнее	индифферентemente, a tutti gli organizzatori di questa mostra! Michele D, Alba, Michail Talalay, Fiorella Caradonna Moscatelli, Chiara Troccoli e tutti coloro che ne sono coinvolti in una certa misura. Fiorella e Chiara sono molto brave a comunicare quei pensieri e quei sentimenti che i nostri figli spesso hanno messo intuitivamente nel loro lavoro. Hanno capito bene la calma che emana dal Santo, lo sguardo perdonatore e il suo volto illuminato dalla luce. Quanto attentamente i nostri amici italiani hanno esaminato le foto dei bambini! Notarono le espressioni facciali delle tre sorelle e dei monaci sul campanile, la madre e la figlia che camminavano verso il tempio e il delicato trasferimento delle reliquie a Bari. Un'osservazione molto corretta era che lo stesso patrocinava il trasferimento delle reliquie a Bari. E ora, con il passare dei secoli, siamo d'accordo con questa grande missione. E siamo grati ai Baresi per la conservazione del più grande santuario della cristianità: le reliquie di San Nicola. Come una boccata d'aria fresca per ogni cristiano, toccare le sacre reliquie di Nicola. I nostri piani erano di portare i giovani artisti alla Basilica di San Nicola a Bari. Ma ahimè, le circostanze sono più alte di noi.
--	--

состояние дел не позволяют реализовать наши планы. Нам остаётся только мечтать о том, что когда-нибудь мы снова сможем прикоснуться к святым мощам - источнику святости и очищения, сможем встретиться с нашими итальянскими друзьями и лично поблагодарить их за внимание к нашей деятельности, за мост взаимопонимания и любви, который они перекинули на восток и радостно приветствуют нас со своего берега. Наша прошлая выставка, которую мы в 2018 году устроили в музыкальном лицее Доменико Чирилло и на подворье русской православной церкви Святого Николая в Бари, называлась «Под защитой Святого Николая». Хочется верить, что Святой не оставит всех нас, и под его защитой мы обретём мир, покой, благоденствие и процветание! С любовью и признательностью, Марианна Никольская, педагог по живописи Этнокультурного Центра «Китежград» Дома Творчества «Измайловский» С-Петербург 19.05.2023	La pandemia e quindi lo stato attuale delle cose impediscono ai nostri piani di essere attuati. Non ci resta che sognare che un giorno saremo in grado di toccare di nuovo le sacre reliquie, fonte di santità e purificazione, di incontrare i nostri amici italiani e di ringraziarli personalmente per l'attenzione alle nostre attività, per il ponte di comprensione e amore che hanno gettato verso est e ci salutano con gioia dalla loro riva. La nostra ultima mostra, che abbiamo organizzato nel 2018 al Liceo Musicale Domenico Cirillo e al cortile della Chiesa ortodossa russa di San Nicola a Bari, è stata intitolata "sotto la protezione di San Nicola". Voglio credere che il Santo non ci lascerà tutti, e sotto la sua protezione troveremo pace, pace, prosperità e prosperità! Con amore e apprezzamento, Marianne Nikolskaya, insegnante di pittura del Centro etnoculturale "Kitezhgrad" della Casa della creatività "Izmailovsky» San Pietroburgo 19.05.2023
--	--

Video messaggio

Mons. Filippo Santoro

Carissimi amici, carissima Fiorella, carissimi amici tutti organizzatori della mostra “San Nicola Taumaturgo, Luce di pace per i popoli d'oriente e d'occidente”, queste opere artistiche di bambini e ragazzi di San Pietroburgo costituiscono veramente un momento di stupore straordinario. Dice San Gregorio di Nissa “Solo lo stupore conosce, i concetti creano idoli” e questa mostra, fatta da disegni di bambini, è proprio un invito allo stupore, lo stupore che nasce dalla contemplazione del Santo perché attraverso quel volto si scopre il volto di Cristo carico di persuasività, che ti invita a seguirlo. Questi bambini riescono a rappresentare, più che gli adulti, la meraviglia dell'incontro col Signore nelle varie tappe della mostra che ho potuto vedere: il volto del santo, i miracoli, la sua caratteristica di vicinanza alla Chiesa, il suo essere punto di riferimento per la pace tra la Chiesa di oriente ad occidente. Ma proprio l'aspetto più bello di questi dipinti è che rappresentano la suggestività del Santo di Myra e del Santo di Bari e poi ancora di più rappresentano a me la suggestività del volto di Cristo che è un invito a seguirlo.

Proprio così è stato per me fare il mio pellegrinaggio a Kyiv, in Ucraina.

La prima sera, arrivando da Cracovia a Leopoli, ho dovuto già sperimentare la precarietà della vita quando, appena arrivato in albergo, dopo aver fatto il check in, mi hanno detto che se avessi sentito le sirene avrei dovuto lasciare la stanza per scendere nei sotfondi, nei bunker, per ripararmi dalle bombe e sono andato a dormire consapevole del rischio che correvo. Grazie a Dio, per la preghiera di tutti gli amici che mi hanno accompagnato, non sono cadute le bombe nei quattro giorni che sono stato

prima Leopoli e poi a Kyiv. Ma vi voglio dire, parlando dello stupore, quando la mattina dopo essere arrivato a Leopoli, sono partito in macchina per Kyiv con altri due amici di questa associazione “L'isola che non c'è”, un giornalista e un professore universitario di Medicina, e la mattina, come costume fare, dico le preghiere. Erano le 5 del mattino, mattinata buia, piovosa, ed io comincio a recitare i salmi e mentre recito i salmi mi accorgo che sono di una bellezza straordinaria, come sono tutti salmi, “Signore mia roccia, mia fortezza, mio scudo, mia difesa accompagnami,... ma se tu non mi parli io sono come chi scende nella fossa” e allora mi sono detto “ma invece di dirli da solo perché non li dico con questi altri due che stanno con me?” ed ho chiesto discretamente “ma volete sentire anche voi la preghiera dei salmi che è bellissima?” “Sì, sì, Don Filippo preghiamo insieme” e allora li ho recitati, li ho pregati, proprio perché pregavo per la pace e loro si sono commossi tanto che, quando hanno dato una valutazione dei giorni, il giornalista, tra le cose che più l'ha colpito di tutta la missione, oltre ad aver consegnato un bassorilievo raffigurante San Michele alla chiesa greco cattolica di Kyiv, al patriarca di kyiv e che è stato il punto centrale della missione, il giornalista ha detto: “per me il punto centrale è stato quando Don Filippo ci ha invitati alla preghiera, il contenuto della preghiera, ma soprattutto come l'ha detta questa preghiera, ci ha riempiti di luce, è stato un bagliore di luce nella notte oscura di Leopoli”. E così questo stupore ci ha accompagnati nel pellegrinaggio, nella missione fatta da noi per portare questo bassorilievo raffigurante San Michele arcangelo a Kyiv. E il prossimo, raffigurante San Nicola, lo porteremo a Mosca, al più presto. Lo abbiamo portato carichi di stupore per l'accoglienza che ci ha

fatto il patriarca greco cattolico, che però non ha potuto celebrare la liturgia della benedizione del bassorilievo perché è andato al fronte a celebrare le esequie dei soldati ucraini morti in guerra e ha celebrato con me la benedizione del bassorilievo il vescovo ausiliare di kyiv. E lui ha detto "Ma che cosa straordinaria che voi condividete la nostra fede, condividete il nostro dolore e anche ci offrite la speranza". Aveva detto il patriarca "l'unica cosa che possiamo fare è, proprio per invocare la pace, la preghiera. E' la cosa più importante". Lo stupore ci ha accompagnati e ci ha fatto vivere i vari momenti. Anche l'ambasciatore italiano in Ucraina è stato colpitissimo dal nostro gesto di lasciare un bassorilievo artistico. E poi ancora l'unità svolta tra noi tre che eravamo stupiti di quello che accadeva, di come siamo stati accolti, e anche della protezione del Signore che abbiamo avuto. La mattina quando siamo tornati, arrivati a Bari, ascoltiamo alla televisione "bombe su kiev! per fortuna annullate dalla contraerea ucraina", abbiamo quindi corso un rischio grande, ma il rischio è bello. Ma tornando a questi quadri sono di uno stupore e di una bellezza straordinari. Vedete la descrizione dei volti del santo. Questo, che è il volto presente anche nel manifesto di invito alla mostra, bellissimo! il volto luminoso di San Nicola, la mitria dorata, il cielo, tutto nel

segno dello stupore. E ancora la rappresentazione dei miracoli: san Nicola amico dei bambini, delle donzelle da matrimonio, amico degli operai mentre lavorano, lui patrono della chiesa, lui che è fedele a mantenere la "regola fidei" proprio perché la bellezza della fede non si contaminasse ed è realmente all'insegna della meraviglia quest'opera straordinaria che voi avete messo su. Purtroppo non posso partecipare di persona, ma sento il cuore vibrante, come voi tutti, di questa iniziativa fatta, che sia un passo ulteriore per la pace, come quello che cercherò di fare agli inizi di luglio a Mosca, se possibile, sono già in contatto con l'arcivescovo cattolico, nostro amico, Sua Eccellenza monsignor Paolo Pezzi che è in contatto con il patriarca ortodosso della città di Mosca e quindi ci stiamo organizzando per portare loro un bassorilievo. Il rischio è bello, si corre il rischio per accompagnare il Santo Padre nell'avventura della pace, nella profezia della pace, ma anche questi bambini che fanno i loro dipinti sono collaboratori di questa profezia della pace per la quale noi diamo tutte le nostre energie e mentre diamo il nostro contributo lo stupore cresce, lo stupore della bellezza di seguire Cristo attraverso i suoi santi attraverso questi piccoli artisti pieni di bellezza, di meraviglia.

Grazie! Un abbraccio un saluto a tutti.

Audio messaggio

Mons. Paolo Pezzi

Cari amici, purtroppo per una difficoltà dovuta ad un disguido mi trovo in treno e proprio al momento del mio intervento c'è stata questa caduta della linea. Desidero innanzitutto ringraziare la professoressa Maria Graziella Belloli per l'invito a questo evento che io reputo molto importante. Santa Caterina diceva che occorre sempre

pensare in grande. Cosa significa? Significa avere la coscienza che attraverso dei piccolissimi gesti noi portiamo un contributo alla causa non solo della pace ma alla causa della salvezza del mondo intero.

Devo dire che la maestra Marianna* ha avuto molto coraggio* a fare questa mostra e anche sono contento che si sia fidata del suo buon fiuto. Sì Mons. Pezzi ha ragione! Dobbiamo sempre pensare a Dio

Questa mostra parla di una cosa che è andata

perdendosi negli ultimi decenni: l'esperienza dello sguardo, la capacità di guardare e di accogliere il reale per quello che è. Questa mostra vuole essere un contributo a risvegliare in noi questa esperienza. In questo il contributo dell'arte, della cultura è veramente immenso perché ci permette di entrare fino alla radice del reale, fino al Mistero di Dio che fa ora tutte le cose. Niente come un artista, un poeta è capace di suscitare nel cuore di ognuno di noi le corde più intime del rapporto col Mistero.

Questa mostra vuole essere un contributo alla pace e, mi permetto di aggiungere, all'amicizia. Nasce infatti da un'amicizia, e grazie al dilatarsi di quest'amicizia ha il coraggio, com'è stato detto molto bene da

Monsignor Santoro, di entrare nel merito delle questioni che oggi ci toccano così fortemente da vicino, prima tra tutte, appunto, la pace.

Ed un ultimo accenno vorrei farlo all'ecumenismo. Queste Iniziative sono iniziative di un reale ecumenismo; cioè un dialogare, un rapportarsi che non è imporre qualcosa ma è testimoniare. E la testimonianza è sempre una proposta, un invito.

Ecco mi auguro che possiate avere grandi frutti da questa iniziativa perché realmente è un miracolo, cioè qualcosa che ci fa pensare a Dio che è il grande escluso dalla vita di oggi. E ci fa non solo pensare a Lui ma ci fa desiderare che torni ad essere il protagonista della nostra vita quotidiana.

Centro Interculturale Ponte ad Oriente • Bari



Prot. 15/23email OUT

Alle carissime Eccellenze

Mons. Giuseppe Satriano

Arcidiocesi Bari-Bitonto
arcivescovo@odegitria.bari.it

Mons. Filippo Santoro

Arcidiocesi Taranto
segreteria@diocesi.taranto.it

Mons. Paolo Pezzi

Arcivescovo della Madre di Dio a Mosca
episkoppavel@gmail.com

Mons. Derio Oliviero

Diocesi di Pinerolo (TO) e Presidente
della Commissione episcopale per
l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della CEI
derio.monviso@gmail.com

Padre Giovanni Distanti OP

Priore Rettore
della Basilica Pontificia di San Nicola
BARI

p.g.distanti@gmail.com

Padre Amvrosij Makap

Archimandrita della comunità
ortodossa di Milano
del Patriarcato di Mosca
protmykola@gmail.com

Don Michele Bellino

Priore della Delegazione OESSG
di Bari-Bitonto
donbello@libero.it

Reverendissime Eccellenze e Padri,

desideriamo di cuore ringraziarVi per la Vostra significativa partecipazione alla Mostra: "San Nicola Taumaturgo, luce per i popoli d'Oriente e d'Occidente", recentemente organizzata a Bari dal nostro "Centro Interculturale Ponte ad Oriente".

Siamo stati particolarmente sorpresi ed emozionati da tutto ciò che è accaduto prima, durante e dopo la mostra alla quale avete voluto donare il Vostro prezioso contributo in forme e modalità diverse, ed in particolare dallo stupore e dalla commozione di tanti, soprattutto bambini, di fronte alle opere artistiche dei loro coetanei, colme di luce e di bellezza.

ponteorientebari@gmail.com

Centro Interculturale Ponte ad Oriente • Bari



Alla chiusura dell'evento un elemento si è affermato all'attenzione di noi adulti: senza averlo voluto o immaginato, lo spazio della mostra era così luminoso tale da coinvolgere tutti noi in prima persona, generando un clima di cordialità e positività che molti hanno respirato e voluto condividere. Infatti è accaduto che persone, che tra loro non si conoscevano, provenienti da differenti esperienze ecclesiali, diversi contesti culturali e sociali ed anche semplicemente laici che ci piace definire "persone di buona volontà", si sono messe al servizio come volontari con un tale impegno e dedizione da rendere armonico, accogliente ed amichevole sia l'allestimento che la fruibilità della mostra stessa.

Invero tanti sono stati i messaggi di ringraziamento per l'occasione offerta. Commoventi i commenti dei visitatori, scritti da bambini e da adulti, che hanno segnalato come l'esperienza dello sguardo ha toccato i cuori e spesso si è tradotta in un esplicito grido di preghiera. Ci sia permesso citarne uno che più acutamente lo testimonia. Scrive una bambina che si firma Greta rivolgendosi al Santo: "Grazie per avermi protetto, ma ti chiedo un favore, mandami qualcuno che ci tenga a me".

L'esperienza dello sguardo, l'abbraccio a realtà così diverse e così vicine, il consegnare in maniera filiale questa iniziativa alla paternità più grande della Chiesa e la calorosa e sintonica risposta che questa ci ha restituito con le Vostre presenze ci ha reso consapevoli del valore infinito che questo piccolo gesto aveva per noi e per tutto il mondo.

Infine desideriamo di cuore sottolineare che tutto ciò che è accaduto non è stato opera nostra, ma di Colui che è presente in mezzo a noi, che ci attrae con la Sua Bellezza e delicatezza, e la cui presenza abbiamo intravisto in ogni cosa. San Nicola, amico della nostra compagnia, è testimone per noi della Luce del Mistero che abita i nostri cuori.

Con infinita gratitudine di figli.

Il consiglio direttivo "Centro Interculturale Ponte ad Oriente"

Bari, li 14 giugno 2023

ponteorientebari@gmail.com

23. Visita guidata

Una grande storia ci precede.

Incontrare e guardare le icone della tradizione bizantina nel Mezzogiorno d'Italia

17.09.2023

Centro Interculturale
Ponte ad Oriente • Bari



Una grande storia ci precede,
incontrare e guardare le icone
della tradizione bizantina
nel Mezzogiorno d'Italia

- Visita guidata al Museo delle Icone della Tradizione Bizantina, Frascineto (CS)
- Partecipazione alla divina liturgia, rito bizantino, presso la Parrocchia Santa Maria Assunta dell'Eparchia di Lungro Frascineto (CS)

Partenza in pullman GT, domenica 17 settembre 2023, ore 06.30
Via della Resistenza, 46 • Bari (presso Supermercato Famila)

Per informazioni contattare 349 8723733

Per adesioni, compilare il modulo:

<https://forms.office.com/e/Unk0WLrYAj>

24. Mostra

Uomini nonostante tutto.

Testimonianze da Memorial

28/10 • 11/11 2023

Comunicato Stampa

Il **Centro Interculturale Ponte ad Oriente** (CIPO) ed il **Centro Culturale di Bari**, seguendo le peculiarità ecumeniche e culturali a loro proprie, presentano alla Città di Bari la Mostra fotografica “*Uomini nonostante tutto. Testimonianze da Memorial*”, che si svolgerà da sabato 28 ottobre a sabato 11 novembre c.a nella sala del colonnato del Palazzo della Città Metropolitana di Bari, Lungomare Nazario Sauro 29 dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19.

L'inaugurazione avverrà il 28 Ottobre presso il **Cinema Esedra** Largo Monsignor Augusto Curi 17 - 70121 Bari alle ore 10. Saranno presenti alcuni dei fondatori russi dell'*Associazione Memorial*, il Presidente della *fondazione Russia Cristiana* Prof. A. Dell'Asta e il presidente di *Memorial Italia* Prof. A. Gullotta.

La Mostra è stata curata dall'*Associazione Memorial Italia* e dalla *Fondazione Russia Cristiana* e realizzata dalla *Fondazione Meeting per l'Amicizia tra i popoli* ed è stata presentata alla 42ª edizione del Meeting di Rimini 2022.

Intento della Mostra non è tanto segnalare gli orrori dei Lager, quanto restituire al

mondo e agli uomini del nostro tempo la passione alla verità storica attraverso l'importanza della memoria perchè: «si riparte solo dal bene, un bene vissuto che parla di bellezza: una bellezza tanto inutile e superflua quanto indispensabile fattore per la rinascita».

L'associazione russa per i diritti umani *Memorial*, fondata nel 1989 ed insignita del premio Nobel per la pace nel 2022 si è data il compito di ridare volto e voce al popolo russo ed alla sua cultura. A seguito del riconoscimento di tale premio, in condivisione con l'Associazione ucraina per i diritti umani *Center for Civil Liberties* e con il dissidente bielorusso Ales Bialiat-ski, *Memorial* è stata dichiarata illegale su tutto il territorio russo e ne sono stati confiscati gli archivi.



МЕМОРИАЛ UOMINI NONOSTANTE TUTTO

- Testimonianze da Memorial -

MOSTRA

**dal 28 ottobre
al 11 novembre 2023**

**Palazzo
della Città
metropolitana di Bari**

(ex Provincia)
Lungomare Nazario Sauro, 29

**Inaugurazione
28 ottobre ore 10**

Cinema Esedra

Largo Mons. A. Curi, 17 • Bari



a cura di



MEMORIAL ITALIA
МЕМОРИАЛ

Ingresso libero.

È richiesta la prenotazione per visite
guidate e per gruppi numerosi:
ponteoriente.bari@gmail.com
tel. 349 616 2946

La mostra sarà aperta per le visite
guidate agli orari: 10:00 • 11:00 • 12:00
16:00 • 17:00 • 18:00
dal 31 ottobre all'11 novembre
eccetto 1, 5 pomeriggio e 6 novembre

con il patrocinio



Assessorato al Turismo e Cultura Regione Puglia
Assessorato alla Programmazione Regionale e Sviluppo Economico
n. PUG. 004/2023 (G. 04/07/2023)



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



Comune di Bari
Assessorato
alla Cultura



FACOLTÀ
TEOLOGICA
PUGLIESE



SANTA MARIA
DELLA BUONA
SPERANZA

con il sostegno di



Fondazione Puglia

La mostra nasce da due percorsi espositivi realizzati negli ultimi anni a Mosca da Memorial sulla base dei propri archivi e collezioni museali: il primo, dedicato alle lettere che i padri scrivevano ai figli e alle famiglie dai lager; il secondo, sull'universo femminile nei lager, sui piccoli oggetti (ricami, disegni, pupazzetti), che le madri in lager confezionavano per i figli, nel disperato tentativo di mantenere vivo un legame che a causa del passare degli anni e della propaganda del regime sembrava inesorabilmente destinato a spezzarsi.

Attraverso queste corrispondenze e questi oggetti – a volte poveri, ingenui, a volte testimoni di una sorprendente creatività – emergono storie straordinarie di umanità, amicizia, di dolore e di verità, che documentano la passione per l'uomo che si conserva nelle più intime bre della persona. In ogni sezione si alternano «voci» che sottolineano le condizioni disumane, volte appunto a umiliare, annichilire la persona, e altre che parlano della dignità riconquistata, di un «bene» che può risplendere ovunque e, nonostante tutto, consentire di restare uomini. La mostra è costruita su testi, video e foto (le collezioni di Memorial qui presentate sono attualmente sotto sequestro).

Sezione 1. La memoria e Memorial

La prima breve sezione è dedicata a Memorial, la prima organizzazione pubblica indipendente fondata nel 1989 per custodire la memoria delle vittime delle repressioni sovietiche e liquidata dalle autorità russe nel dicembre 2021: la sua storia, le sue nati, le gure di Andrej Sacharov e Arsenij Roginskij, che ne sono stati il fondatore e l'animatore nei 30 anni della sua esistenza.

Sezione 2. Un messaggio che viene da lontano

Il tema della memoria è inscindibile dalla possibilità di vivere rapporti umani autentici.

Di fronte al tentativo del potere di isolare la persona, di trasformarla in individuo indifeso, impotente (Siamo solo un numero), lettere e memorie gelosamente custodite, talvolta con grande rischio, testimoniano la volontà di non perdere tutta la tremenda ma anche grandiosa esperienza di umanità vissuta nel Gulag (La memoria: il patrimonio più prezioso). Questa creatività si esprime in messaggi, preghiere, lettere, memorie trascritte su carta, su pezzi di tela, nascosti negli abiti, ecc.

Scrivere per continuare a vivere: alcune testimonianze particolarmente intense di come la corrispondenza con i propri cari sia stata una possibilità per non cadere nell'abbruttimento o nella disperazione.

Sezione 3. «I miei cari sono la stella che mi rischiara il cammino...»

Il regime conduce contro la famiglia una lotta accanita (Regime vs famiglia), perché i rapporti autentici al suo interno sono un antidoto naturale alle pretese dell'ideologia di dominare le menti. I padri vengono arrestati e sovente fucilati, le madri internate in campi creati per le «mogli dei traditori della patria» (La maternità violata). Eppure i vincoli familiari mostrano una straordinaria resistenza, in condizioni estreme (Custodire i legami familiari), di continuare ad essere un ambito educativo, un luogo di trasmissione dei valori fondamentali.

Sovente il regime ricatta i gli, che si trovano a dover scegliere tra l'affetto per i

Sezione 4. Non si rinuncia a essere vivi

- Lavoro – maledizione o libertà
- Una compassione più forte dell'ideologia
- Neanche il lager spegne l'amicizia
- Essere genitori dal lager
- Sete di dignità, esigenza di bellezza

Sezione 5. Misericordia o giustizia?

Qui a rispondere sono i protagonisti delle storie narrate in mostra: persone che riescono a non lasciarsi avvelenare dal rancore, ma a far sì che l'ultima parola sia di perdono e di misericordia.



25. PCTO Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Progetto storico culturale

Mostra “*Uomini nonostante tutto.*”

***Testimonianze da Memorial*”**

Settembre / Dicembre 2023

Scuole coinvolte:

L.S. “E. Amaldi” • Bitetto (BA)

I.I.S.S. “Marco Polo” • Bari

I.I.S.S. Alpi - “Montale” • Rutigliano (BA)

Licei “Cartesio” • Triggiano (BA)

L. S. “G. Battaglini” • Taranto

Liceo “G. Bianchi Dottula” • Bari



Centro Interculturale
Ponte ad Oriente • Bari

PCTO Memorial - webinar n. 1

Presentazione della storia di Memorial

Prof. Andrea Gullotta
Presidente Memorial Italia
Bari 27 settembre 2023

a cura di



RUSSIA CRISTIANA



ITALIA

ore 15.00 - 17.00
<https://www.youtube.com/@centrointerculturalepontea1524/streams>



PCTO Memorial - webinar n. 2

Genesi, sviluppo e cultura dei totalitarismi del XX secolo

Prof. Adriano dell'Asta
Presidente Russia Cristiana

Bari 4 ottobre 2023

a cura di



MEMORIAL ITALIA

ore 15.00 - 17.00

<https://www.youtube.com/@centrointerculturaleponte1524/streams>



PCTO Memorial - webinar n. 3

L'origine e le circostanze che hanno generato la mostra Uomini nonostante tutto. Testimonianze da Memorial

Marta Carletti
Direttore del portale "La Nuova Europa"

Bari 11 ottobre 2023

a cura di



MEMORIAL ITALIA

ore 15.15 - 17.15

<https://www.youtube.com/@centrointerculturaleponte1524/streams>





PCTO Memorial - webinar n. 4
**Conoscenza e approfondimento
della Mostra**
Uomini nonostante tutto.
Testimonianze da Memorial

Carlotta Dorigo
Ricercatrice della Fondazione Russia Cristiana

Bari 18 ottobre 2023

a cura di



MEMORIAL ITALIA

ore 15.15

<https://www.youtube.com/@centrointerculturalepontea1524/streams>



Seminari:

7 novembre 2023 • ore 09.30 – 11.30

***Dal gulag alla memoria, la concretezza secondo
Arsenij Roginskij.***

Simone Guagnelli, *Docente di Lingua e letteratura russa
Università degli Studi di Bari Aldo Moro
e membro di Memorial Italia*

8 novembre 2023 • ore 09.30 – 11.30

***La memoria democratica e la memoria imposta:
la repressione di Stato contro Memorial.***

Andrea Gullotta, *Docente di Lingua e letteratura russa
Università degli Studi di Palermo
e Presidente di Memorial Italia*

**Sala Consigliare del Palazzo della Città
Metropolitana di Bari**

Segreteria seminari
prenotazioni o informazioni:
ponteorientebari@gmail.com
331 7665342

a cura di

MEMORIAL ITALIA



**26. Inno Acatisto
a San Nicola il Taumaturgo.
Per la pace e l'unità dei cristiani
26/12/2023**

Bari • Basilica
di San Nicola
Martedì 26 dicembre
2023
ore 16.45

*presso la Cripta
di San Nicola*

INNO
ACATISTO
A SAN NICOLA
IL TAUMATURGO

Per la pace
e l'unità
dei cristiani



27. Concerto di Natale

Risplende nella notte una gran luce

28/12/2023

L'evento, dall' evocativo titolo "Risplende nella notte una gran luce", nasce dalla consapevolezza degli amici del *Centro Interculturale Ponte ad Oriente*, che lo promuovono e organizzano insieme al agli amici della *Corale Ecumenica "Anna Sinigaglia"* e dal *coro della Chiesa Ortodossa Ucraina in Bari*, di offrire, la testimonianza viva e tangibile del desiderio comune di pace che travalichi ogni situazione umana e unisca nel suo grembo gli uomini tutti, indistintamente, anche se di fedi o confessioni religiose diverse. Per tanto nell'auspicio che la pace, che per i cristiani si identifica con la persona di Cristo, possa oggi qui, nella città che custodisce le reliquie di San Nicola, "santo ponte" tra Oriente e Occidente, rinascere grazie al canto e che, malgrado il dolorosissimo momento storico che l'umanità sta vivendo, la Luce e il Logos di Dio rinvigoriscano nello stupore del Natale e trovino rifugio nel bene in ogni istante della nostra vita.

Si terrà il 28 dicembre 2023 alle 18.30 presso la Chiesa del Gesù a Bari il concerto animato dalla *Corale Ecumenica "Anna Sinigaglia" Bari* e dal *Coro della Chiesa Ortodossa Ucraina in Bari*. Diret-

to rispettivamente dalla Maestra Mariella Gernone e dal Maestro Padre Mykolay Popadiuk, il concerto proporrà canti natalizi tradizionali delle varie comunità presenti in Bari eseguiti in lingua Italiana, latina, inglese e ucraina.

La serata sostiene con una raccolta fondi. il progetto:

"La mia casa dov'è?"

dell'ONG Ucraina "Emmaus"

<https://emmaus.com.ua/it/la-mia-casa-dove/>

Gli Amici:

Centro Interculturale
Ponte ad Oriente - Bari

Corale Ecumenica
"Anna Sinigaglia" - Bari

Coro della Chiesa
Ortodossa Ucraina in Bari

Risplende nella notte una gran luce



Giovedì
28 dicembre
2023
ore 18.15

Chiesa
del Gesù
*Vico Gesuiti 17
Centro storico Bari*

Serata di canti natalizi a cura di



La Corale Ecumenica
Anna Sinigaglia Bari



Centro Interculturale
Ponte ad Oriente • Bari



Corale Chiesa Ortodossa
Ucraina in Bari

**La serata sostiene il progetto
"La mia casa dov'è?" con una raccolta fondi
in favore dell'ONG Ucraina "Emmaus"**



inquadra il QR Code con il tuo smartphone
per accedere al sito e donare



ONG Emmaus
Ucraina

<https://emmaus.com.ua/it/>